

## Fit for 55, il Parlamento Europeo boccia la riforma dell'ETS

*Guido Grimaldi: "Il Parlamento Europeo ha accolto le istanze di ALIS riconoscendo i potenziali danni ambientali ed economici che deriverebbero dall'applicazione dell'ETS nel settore marittimo"*

**"A**LIS apprende con soddisfazione l'esito della Plenaria del **Parlamento Europeo** di oggi che, in linea con quanto da noi pubblicamente dichiarato nelle ultime settimane, ha bocciato la proposta della **Commissione Europea** relativa al sistema **ETS**, contenuto nel Pacchetto climatico **Fit for 55**, e ne ha approvato il ritorno in Commissione Ambiente". Così il Presidente di **ALIS** **Guido Grimaldi** è intervenuto dopo la Plenaria del **Parlamento Europeo** che ha respinto, con **340 voti contrari, 265 a favore e 34 astenuti**, la proposta della **Commissione Europea** di riforma del sistema **ETS (Emission Trade System)**, il sistema di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra contenuto all'interno del **Pacchetto Fit for 55**.

"La nostra posizione contraria è stata sempre chiara rispetto a questo nuovo sistema di tassazione, dal momento che rappresenterebbe nel trasporto marittimo un serio problema per le compagnie armatoriali, con il concreto rischio di chiusura di alcune linee di **Autostrade del Mare** e di aumento dei costi operativi per le aziende nonché dei prezzi di alcuni collegamenti con le isole a danno



della continuità territoriale. Siamo pertanto soddisfatti - aggiunge **Guido Grimaldi** - che il **Parlamento Europeo** abbia accolto le istanze di **ALIS** e

abbia riconosciuto i potenziali danni ambientali ed economici che deriverebbero dall'applicazione dell'ETS nel settore marittimo, e soprattutto

il violento rischio di un vero **back shift modale** e di un salto indietro di **30 anni** facendo tornare milioni di camion all'anno sulle **autostrade italiane ed europee**, con il conseguente aumento delle emissioni di **CO2 di almeno il 70%** ed un incremento dei costi di externalità derivanti ad esempio dall'aumento dell'incidentalità". "Ora auspichiamo - conclude il **Presidente di ALIS** - che i prossimi lavori autunnali della **Commissione Ambiente del Parlamento Europeo** confermino l'esclusione dal sistema **ETS** delle Autostrade del Mare e delle linee di cabotaggio insulare, che collegano le isole in Italia e in tutta Europa, continuando a sostenere le imprese nel percorso di sostenibilità economica ed ambientale".

**Mario Esposito**

### Recepiti in Unione Europea le criticità evidenziate da Assarmatori sull'applicazione 'marittima' del sistema ETS di scambio quote-emissioni

**R**oma, la Commissione Trasporti e Turismo dell'Unione europea condivide le osservazioni di Assarmatori e critica l'inserimento del trasporto marittimo nell'ETS, il sistema di scambio delle quote di emissioni previsto all'interno del 'Fit for 55'.

"Si tratta di una svolta importantissima, che segue la Risoluzione adottata dalla Commissione Politiche Europee del Senato italiano - sottolinea Stefano Messina, Presidente di Assarmatori - gli emendamenti della Commissione TRAN sono infatti volti a salvaguardare i servizi di collegamento relativi alla continuità territoriale e quelli delle Autostrade del Mare, che altrimenti sarebbero messi a repentaglio con danni evidenti in un Paese come l'Italia che ha la maggiore popolazione insulare e vanta la più vasta flotta di traghetti a livello europeo". "Inoltre - prosegue Messina - viene riconosciuto il principio di responsabilità condivisa tra proprietario e operatore della nave nell'ambito dell'eventuale inclusione dello shipping nel sistema ETS ed è stata avanzata la proposta di istituzione di un 'Fondo per la transizione marittima', utile per finanziare gli investimenti di ricerca e tecnologici necessari per raggiungere obiettivi ambiziosi, condivisibili e percorribili solo se attuati con le giuste tempistiche e legati a criteri realistici". Dalla Commissione TRAN è arrivato un ulteriore riconoscimento ancorché indiretto delle tesi sostenute da tempo da Assarmatori: le scelte compiute dall'Europa sull'ETS minacciano di far spostare i traffici oceanici verso porti esterni all'U-



nione Europea come quelli del Nord Africa. Secondo Assarmatori l'inserimento del trasporto marittimo nell'ETS dovrebbe riguardare solo i viaggi intra-EU. Tale ambito di applicazione renderebbe credibile e fattibile l'iniziativa, rafforzando il ruolo di leadership dell'Unione Europea: ciò all'interno di un dibattito che a livello globale dovrebbe svolgersi all'interno dell'Organizzazione Marittima Internazionale, scongiurando tensioni commerciali internazionali e preservando al contempo la competitività dei porti UE.

"Ora - aggiunge il Presidente di Assarmatori - esprimiamo l'auspicio che il Governo italiano e il Parlamento europeo accolgano le richieste avanzate dalla Commissione del Senato e da quella Trasporti e Turismo dell'UE: la sostenibilità ambientale deve essere infatti coniugata con quella economica e sociale per poter essere perseguita sino in fondo". Il Parlamento Europeo, nella plenaria di giovedì 5 maggio, ha inoltre approvato una Risoluzione sull'impatto del conflitto russo-ucraino sui settori del turismo e del trasporto.

Il documento esprime "preoccupazione per l'impatto del trasporto marittimo internazionale, della logistica, delle catene di approvvigionamento e dei prezzi del carburante", sottolinea che "una combinazione di prezzi più elevati per l'energia e per i trasporti inciderebbe su tutti i cittadini, in particolare sulle famiglie a basso reddito", invitando la Commissione "a effettuare con urgenza una valutazione economica e sociale delle conseguenze della guerra su tutti i modi di trasporto nel mercato dell'UE e a offrire rapidamente sostegno".

"Anche in questo caso - conclude Messina - si tratta di tematiche che Assarmatori ha portato da tempo all'attenzione dell'opinione pubblica. Il rischio che le tensioni geopolitiche si riflettano economicamente sui consumatori, senza interventi adeguatamente calibrati, è concreto e in alcuni casi già in atto. Tutto questo mette a repentaglio la ripresa dalla pandemia, in particolare nel comparto turistico e più in generale dei servizi passeggeri, oltre che delle merci".

#### L'INFORMATORE MARITTIMO

MENSILE INDIPENDENTE MARITTIMO DEL MEZZOGIORNO

**Direttore Responsabile**  
Catello SCOTTO PAGLIARA

**Redazione**  
Alessandro CERRI  
Mario ESPOSITO  
Vincenzo BUSTELLI

**Direzione**  
Piazzale Immacolatella Nuova, 5  
80133 Napoli int. Porto  
Tel/fax: 0815519187  
E mail: Napoli13@katamail.com

**Amm. e Pubblicità**  
Via Caravaggio, 4-80011 Acerra (NA)  
Tel/fax: 0815519187  
E mail: Jarod66@katamail.com

**Registrato**  
Tribunale di Napoli N. 3451 del 26/09/1985  
Registro Nazionale della Stampa N. 9612

**Spedizione**  
Abbonamento Postale 45% art. 2  
comma 20/B legge 662/96  
Filiale di Napoli

**Composizione e Stampa**  
Alfa Grafica srl - San Sebastiano al Vesuvio (NA)

## Presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo

**R**oma, è stata presentata a Roma la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, con il primo corso che prenderà il via nel prossimo ottobre. A mettere in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione, è stata Assarmatori, l'associazione aderente a Confcommercio-Confrtrasporto che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni segmento del trasporto marittimo, in stretta collaborazione con l'Accademia della Marina Mercantile di Genova, l'Università del capoluogo ligure, l'Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Un'iniziativa che ha prontamente trovato l'appoggio e il sostegno del Ministero della Salute, nella persona del Sottosegretario di Stato Andrea Costa.

La necessità di un'adeguata preparazione del personale medico a bordo è oggi ancora più sentita, a causa delle problematiche sanitarie emerse con la recente pandemia di Covid-19, che hanno imposto nuove regole, protocolli stringenti e l'esigenza di personale medico specializzato. Ma non solo: nel corso delle ultime estati, periodo in cui il traffico - a partire dai collegamenti con le isole - del trasporto marittimo raggiunge il suo picco, nelle ultime stagioni gli armatori hanno avuto difficoltà a reperire queste professionalità, fatto che, se dovesse ripetersi, potrebbe mettere a rischio un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale.

"L'esperienza del Covid ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del Medico di Bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall'ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri - commenta il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa - Un ruolo, troppo spesso poco



conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un'incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il Ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture pubbliche, tenendo il registro dei corsi e dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest'ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo, occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della Normativa dei Servizi Sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia".

L'obiettivo del corso, che prenderà il via nel prossimo autunno presso Villa Figoli, sede di Arenzano (Genova) dell'Accademia della Marina Mercantile dotata anche di una nuova e moderna foresteria, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere

quello di una nave. Al termine, i partecipanti - il cui requisito di accesso è la laurea in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale.

"Il progetto - spiega il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei Medici di Bordo che, soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi. Da questo punto di vista occorre ricordare come anche la pandemia tutt'ora in corso abbia ulteriormente sottolineato la necessità di un'adeguata presenza medica, soprattutto in particolari ambienti come quelli delle navi. Questa iniziativa, che ci inorgoglisce e per la quale non possiamo che ringraziare i nostri partner, mira appunto ad essere una prima risposta

concreta e ad offrire nuove stimolanti opportunità di lavoro a personale e professionisti italiani".

"La professione del Medico di Bordo è una delle più gratificanti e impegnative nel settore - aggiunge Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso - Gratificante perché si svolge in un ambiente di eccezionale bellezza, il mare e le magnifiche navi che lo solcano permettendo ai passeggeri esperienze uniche ed ai marittimi di sostenere le loro famiglie. Impegnativa perché il Medico di Bordo deve affrontare ogni forma di emergenza da solo e lontano dalla terraferma e, quindi, deve essere preparato tecnicamente e psicologicamente ad affrontarle. Non esisteva fino ad oggi una scuola specifica per questo in nessuna parte del mondo e l'Italia stabilisce oggi un primato importante. Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi colleghi divenuti amici e che saranno docenti in questo corso e da valenti dirigenti del Ministero della Salute quali il dottor Angeloni. Grazie alla ferma volontà del Presidente di Assarmatori Stefano Messina, del Sottosegretario alla Sanità Andrea Costa e della Direttrice dell'Accademia Paola Vidotto e alla collaborazione con l'Università di Genova, in Italia formeremo i migliori Medici di Bordo: un vanto per la nostra Marineria e per tutto il Paese". Il corso, che si articola in 12 giornate di 8 ore ciascuna, è limitato a un numero massimo di 20 partecipanti e vede il contributo economico di Grandi Navi Veloci che potrà garantire ai discenti, che saranno selezionati tra brillanti giovani medici italiani e comunitari, una rilevante quota di cofinanziamento per prendere parte all'intervento formativo.

"Per l'Accademia della Marina Mercantile è un orgoglio partecipare a questa iniziativa, promossa da una rete istituzionale di ampio respiro e con grande visione d'insieme - conclude Paola Vidotto, Direttrice dell'Accademia della Marina Mercantile - Risulta ormai fondamentale una formazione che sappia integrare le capacità tecniche con la duttilità dei servizi, in maniera tale da essere presente anche a bordo del naviglio mercantile con il livello massimo della sicurezza sanitaria. Il corso, che si svolgerà nella sede di Arenzano dell'Accademia, vicino al capoluogo ligure, ribadisce la centralità del nostro istituto nel panorama nazionale, e ci incoraggia a promuovere sempre più percorsi didattici di alta formazione al servizio delle flotte".

**Alessandro Cerri**



## Confitarma, esercitazione antipirateria nel Golfo di Guinea

*L'esercitazione ha confermato l'elevato livello di coordinamento raggiunto fra la Marina Militare, attraverso le articolazioni operative del Comando in Capo della Squadra Navale, Guardia Costiera, CONFITARMA e le compagnie di navigazione italiane che operano nel Golfo di Guinea*

**R**oma, nella mattinata del 3 giugno nelle acque del Golfo di Guinea, si è svolta un'esercitazione antipirateria che ha coinvolto il mercantile di bandiera italiana GRANDE CAMEROON del Gruppo Grimaldi, la fregata FREMM Luigi RIZZO della Marina Militare, la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA), la Centrale Operativa della Marina Militare (COMM) e il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCPNAV), il Centro Operativo Nazionale Guardia Costiera (CONGUARCOST) nella sua funzione di IMRCC (Italian Maritime Rescue Coordination Centre), la sede operativa del Gruppo Grimaldi in Napoli.

Il Golfo di Guinea è un'area di particolare interesse strategico ed economico per l'Italia, sia per i numerosi scambi commerciali con i Paesi della regione sia per l'approvvigionamento di risorse energetiche. Come è noto, l'Area del West Africa è interessata dalla recrudescenza del fenomeno della pirateria che minaccia i mercantili in transito, mettendo a rischio la vita degli equipaggi di bordo, oltre che a riverberare gli effetti negativi sull'intera filiera commerciale.

A causa dell'elevato numero di incidenti, le autorità italiane hanno deciso di aumentare il livello di sicurezza a bordo delle navi nazionali al MARSEC 2. È proprio per tali ragioni che la Marina Militare, dal gennaio 2020, conduce nell'area un'operazione di presenza e sorveglianza, volta alla salvaguardia della libertà di navigazione, alla sicurezza e protezione dei mercantili lungo le principali linee di comunicazione marittime di vitale interesse per l'intera collettività e la stessa Comunità Internazionale.

In particolare, al fine di testare in caso di eventi di pirateria le procedure di allarme ed intervento nonché gli assetti operativi nel caso coinvolti, vengono frequentemente programmate specifiche esercitazioni per verificare i piani di sicurezza in vigore, le comunicazioni tra tutti i soggetti nazionali interessati e l'interazione operativa e tattica tra le unità della Marina Militare operanti nell'area ed il naviglio nazionale di volta in volta interessato.

La fregata Luigi RIZZO della Marina Militare, partita dall'Italia lo scorso 24 febbraio e in procinto di lasciare l'area delle operazioni, è attualmente dislocata nel Golfo di Guinea nel quadro dell'operazione anti-pirateria "Gabinia" sotto il Controllo Operativo del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCPNAV). In uno scenario particolarmente realistico, a largo delle coste ivoriane, è stato simulato un tentativo di attacco alla M/V GRANDE CAMEROON del Gruppo Grimaldi da parte di un gruppo di pirati a bordo di una piccola imbarcazione



(skiff), a seguito del quale è stata avviata, attraverso l'attivazione a bordo del previsto segnale di allarme (SSAS) ricevuto dalla IMRCC della Guardia Costiera in qualità di National Competent Authority per la Ship Security, la sequenza di allarme nazionale attivando CINCPNAV e quindi l'intervento della FREMM.

L'Unità militare con il proprio elicottero SH-90 e l'immissione a bordo di un team di security della Brigata Marina San Marco, ha in definitiva evitato il concretizzarsi dell'attacco, assicurando protezione ravvicinata, supporto ed assistenza al mercantile minacciato. Si precisa che l'esercitazione, in linea con le disposizioni in vigore per la tutela e la salvaguardia da Covid-19, è stata svolta senza interazione fisica tra gli equipaggi delle Unità coinvolte; il realismo è stato comunque ampiamente garantito attraverso le reali operazioni svolte in mare dalle stesse Unità, dal personale del San Marco e con le effettive operazioni di volo condotte con l'elicottero di Nave RIZZO. Anche in questo caso si è trattato di un prezioso evento congiunto, che si inserisce nell'alveo delle finestre addestrative periodicamente condotte in sinergia tra tutti i partecipanti, al fine di assicurare un elevato livello di prontezza operativa. Oltre ad avvalorare l'importanza della presenza di Unità navali militari nazionali in un'area di cruciale interesse strategico per la salvaguardia degli interessi marittimi del Paese, l'esercitazione ha confermato l'elevato livello di coordinamento raggiunto fra la Marina Militare, attraverso le

articolazioni operative del Comando in Capo della Squadra Navale, Guardia Costiera, CONFITARMA e le compagnie di navigazione italiane che operano nel Golfo di Guinea.

Da sottolineare, infine, la professionalità di tutto il personale militare e civile coinvolto, in particolare la competenza del CSO (Company Security Officer) nonché del Comandante e dell'equipaggio della M/V GRANDE CAMEROON a testimonianza dell'impegno del

Gruppo Grimaldi nella formazione e nell'addestramento a terra e a bordo per consentire ad equipaggi che operano in aree particolarmente difficili di affrontare situazioni stressanti e talvolta estremamente pericolose, tipiche degli attacchi di pirateria, che spesso vedono proprio nei marittimi le principali "vittime".

**Alessandro Cerri**

**ANNUAL MEETING 2022**

# ASSARMATORI

**LE SFIDE DELLO SHIPPING SOSTENIBILE**

## SAVE the DATE

**MARTEDÌ 12 LUGLIO 2022 H.10:00**  
**PARCO DEI PRINCIPI GRAND HOTEL - ROMA**

